

La violazione della tregua aerea sulla RDV

Preoccupati interrogativi per i bombardamenti USA

Altri 1500 soldati thailandesi nel sud dove i com battimenti proseguono intensi - A Parigi i rappresentanti di Hanoi e del FNL ribadiscono che le trattative devono partire dalle questioni politiche

SAIGON, 30. La violazione da parte USA della sospensione dei bombardamenti sul territorio della RDV, denunciata ieri dal governo di Hanoi, solleva interrogativi fra gli osservatori politici americani ed europei a Saigon. Ci si chiede se le ripetute violazioni (nei giorni 23, 24, 25 e 26 gennaio) possano essere state occasionali, o non rispondano piuttosto a una precisa intenzione, e alla vana speranza degli aggressori di rafforzare in tal modo la loro posizione al tavolo dei negoziati. Come è noto, in seguito a tali bombardamenti sono stati uccisi 18 fra donne e bambini.

Intanto nel Sud Vietnam sono arrivate altre truppe straniere: si tratta di un contingente di 1500 soldati thailandesi, che verranno portati a 6.000 nei prossimi giorni per completare la divisione Pattara Nera. Questo corpo di spedizione thailandese raggiungerà un totale di 12.000 uomini. I nuovi arrivati sono stati inviati subito nella provincia di Binh Hoa. Artiglierie americane nelle ultime 24 ore hanno bombardato ripetutamente la zona smilitarizzata.

Il FNL ha abbattuto un altro elicottero USA. Proseguono intanto nelle stesse zone occupate, le elezioni per i comitati rivoluzionari politici, che assumono dovunque poteri effettivi sostituendo nelle stesse città gli organi del potere fantoccio.



PARIGI — I delegati del F.N.L. Tran Bau Kiem e Nguyen Thi Binh (Telefoto)

Dalla nostra redazione

PARIGI, 30.

Il problema del Vietnam è essenzialmente politico: esso consiste nel riconoscere al Vietnam i diritti fondamentali all'autodeterminazione, all'indipendenza e all'unità del paese già inclusi negli accordi di Ginevra del 1954. Quegli accordi comprendevano gli aspetti politici e gli aspetti militari della questione vietnamita, con una netta prevalenza dei primi sui secondi. E' qui di questa base politica che si può trovare la soluzione dei problemi militari, e non viceversa.

Questo, in sintesi, è stato il discorso del ministro Xuan Thuy alla seconda seduta plenaria della conferenza di Parigi sul Vietnam che è durata 7 ore e mezzo, dalle 10,30 alle 18 di oggi. Dopo che Pham Dang Lam e Cabot Lodge, rispettivamente capi delle delegazioni saigonesi e americane, avevano ripreso il filo del discorso aperto nella prima seduta rilanciando l'idea del ristabilimento della zona smilitarizzata ai due lati del 17, parallelamente Xuan Thuy, a nome della Repubblica democratica vietnamita, ha sviluppato una critica serrata di queste posizioni tendenti a scindere i problemi politici da quelli militari e ad affrontare la questione vietnamita dal lato sbagliato.

Gli Stati Uniti, ha detto Xuan Thuy, «hanno sabotato gli accordi di Ginevra e violato lo statuto della zona smilitarizzata». Debbono quindi essere loro a rispettare quello statuto e l'insieme degli accordi del 1954. Proporre, come fanno gli Stati Uniti, il ristabilimento della zona smilitarizzata, vuol dire «utilizzare una delle clausole militari temporanee degli accordi di Ginevra al di fuori del loro contesto politico», vuol dire insistere nella politica di aggressione, vuol dire infatti «tentare di perpetuare la divisione del Vietnam per costruire la polazione del sud ad abbandonare le armi e quella del nord a rinunciare al diritto di aiutare i propri fratelli contro lo aggressore».

A questo proposito Xuan Thuy ha sottolineato che la lotta comune delle popolazioni del nord e del sud «è conforme allo spirito degli accordi di Ginevra».

Per tutte queste ragioni la RDV respinge le proposte di Cabot Lodge e ricorda che soltanto l'evacuazione delle forze di invasione americane e alleate può assicurare l'indipendenza, la sovranità e l'unità territoriale del Vietnam. Se gli americani vogliono veramente la pace debbono cominciare col riconoscere al Vietnam questi diritti e, prima di tutto, il diritto all'autodeterminazione, che precederà la riunificazione progressiva e pacifica del paese.

Tran Bau Kiem, che ha preso successivamente la parola per il FNL, si è detto certo, in base alle proposte di carattere puramente militare avanzate dagli americani, che questi ultimi non aspirano ancora sinceramente alla pace e non rinunciano ancora ai loro disegni aggressivi.

Dal canto loro i rappresentanti di Saigon appoggiano le proposte americane, confermano la loro natura di «valletti degli Stati Uniti», interessati al proseguimento della guerra di aggressione come sola via per restare al potere.

Ma fino a quando? La popolazione di Saigon, ha aggiunto Tran Bau Kiem, e quella di tutto il Vietnam del Sud stanno intensificando la lotta che sconvolgerà inevitabilmente nel rovesciamento di questo governo illegale, incostituzionale, che non rappresenta nessuno. Allora gli americani saranno costretti a volgere la loro attenzione al FNL, a questo «grande movimento nazionale nel quale lottano fianco a fianco operai, contadini, intellettuali, agricoltori, religiosi».

«Non è il comunismo, è lo spirito nazionale che anima la lotta di resistenza», ha concluso Tran Bau Kiem citando a questo proposito un discorso del segretario generale dell'ONU, U Thant.

Il disaccordo profondo, del resto, nella prima seduta plenaria, è quindi stato pienamente confermato in questa seduta.

Augusto Pancaldi



SCONTRI NEL PAKISTAN (Pakistan orientale) — Tre studenti portano in salvo un poliziotto privo di sensi, ferito in uno scontro fra polizia e dimostranti. Il presidente Ayub Khan ha minacciato più dure repressioni contro gli studenti che appoggiano Ali Bhutto, leader dell'opposizione ora in carcere. In solidarietà con l'uomo politico cinquemila persone, guidate dalla signora Nurat Bhutto, hanno partecipato ad una marcia di protesta a Rawalpindi (Telefoto A.P.)

Praga: dalle due Camere separatamente Colotka eletto presidente dell'assemblea federale

Smrkovski è stato eletto vice-presidente — Dichiarazione programmatica del premier Cernik al Parlamento

Dal nostro corrispondente PRAGA, 30

Peter Colotka è il presidente del Parlamento (Assemblea) federale cecoslovacca costituito dalla unione delle due assemblee legislative. E' stato eletto questa mattina a scrutinio segreto, con 392 voti su 400 votanti; Smrkovski è stato eletto vice presidente con 392 voti mentre 35 sono stati i voti contrari. La elezione è avvenuta separatamente alla Camera del popolo, che è poi la vecchia assemblea nazionale — ed alla Camera delle nazioni, il nuovo organismo paritetico dei cechi e degli slovacchi.

Alla riunione era presente il presidente Svoboda, mentre nella loro qualità di deputati hanno votato anche Dubcek, Husak e i maggiori dirigenti dei partiti del Fronte nazionale.

In particolare, la votazione ha dato i seguenti risultati: Camera del popolo, votanti 265, Colotka 251, Smrkovski 178 e 85 contrari; Camera delle nazioni, votanti 133, Colotka 131, Smrkovski 124 e 10 con trari.

Nei pomeriggio il Parlamento si è riunito in seduta congiunta per ascoltare la dichiarazione programmatica letta dal primo ministro federale Oldrich Cernik. Il governo — ha detto il premier — indirizzerà tutti i suoi sforzi alla creazione di condizioni che permettano l'ulteriore stabilizzazione della situazione interna e dei rapporti internazionali. Per quel che concerne i problemi attuali di politica interna il governo è dell'opinione che la società non può vivere continuamente in una atmosfera di tensione.

Perciò è fermamente deciso a non cedere il passo alle rivendicazioni di tipo ultimativo, come ad esempio la campagna per indire al più presto le elezioni oppure per abolire immediatamente la censura. Il governo intende garantire la realizzazione degli obiettivi che sono nell'interesse di uno sviluppo positivo della società socialista, considera tra i suoi compiti principali quello di favorire il progresso in campo intellettuale, si impegna ad assicurare la libertà di ricerca scientifica e di creazione artistica.

A proposito delle attuali questioni interne Cernik ha affermato che il governo vuol realizzare una serie di provvedimenti concreti rivolti a rafforzare le garanzie dei cittadini e la libertà individuale. Tra questi la prossima riforma dell'annata di pubblica sicurezza in modo da creare un organo solo ai settori contemplati dalla legge. Cernik ha preannunciato una proposta di legge sulle aziende socialiste, e ha auspicato un rinnovamento dei rapporti con l'Est e gli altri paesi socialisti, sulla base della reciproca fiducia. I commenti della stampa sono in parte dedicati al le sedute costruttive delle due Camere avvenute ieri, ed alla elezione degli organismi dirigenti. Il quotidiano socialista Prava caratterizza la costituzione dell'assemblea e delle due Camere come «la rinascita dell'attività parlamentare nel paese».

La stessa idea è stata sottolineata anche da Smrkovski ieri, nel messaggio che egli, malato, ha inviato alla Camera del popolo.

In una intervista al giornale slovacco Prava il ministro federale degli Interni Pelcar ha dichiarato che il suo ministero non ha nulla in comune con la versione della morte dello studente Palach diffusa dal membro del Comitato Centrale del PC Vilem Novy. Quest'ultimo aveva concesso una intervista ad una agenzia occidentale, sostenendo la tesi che la morte del Palach faceva parte di un intrigo occidentale e questa incredibile versione era stata subito ripresa dai giornali della Germania orientale.

Silvano Goruppi

DALLA 1ª PAGINA

Pensioni

to che le entrate tributarie dell'anno in corso aumenteranno del 10 per cento. Il presidente del gruppo socialista di sinistra, Carlo Azeglio Ciampi, ha detto che la riforma delle pensioni è stata considerata un problema marginale per una precisa scelta politica. Il prelievo del 7,28 per cento sui salari degli operai dell'industria per esempio è servito finora a pagare il Fondo sociale che deve essere invece a totale carico della collettività. Si è trattato nella sostanza di un vero e proprio furto a danno dei lavoratori: un furto che non ha avuto alcuna giustificazione e che deve finalmente cessare, così come deve finire la vergogna delle pensioni di fame.

Ferri intanto, mentre si prepara in tutta Italia lo sciopero generale del 5, una rannuntenza di lavoratori della provincia di Livorno, accolta da deputati comunisti Arzilli e Giachini, ha consegnato al presidente della Camera, Pertini, una petizione con 22 mila firme raccolte in brevissimo tempo con la quale si chiede un «sostanzioso aumento e la riforma delle pensioni». Anche questo dimostra lo stato di viva tensione esistente fra tutte le categorie lavoratrici e la loro decisa volontà di lotta.

Alla Camera, in questi giorni, si è arenata la votazione del compagno Tognoni alla Camera del popolo (17 es. non è bastato); all'assemblea dei deputati, poco prima della mezzanotte, un terzo del gruppo si è pronunciato contro Carlo (22 es. non è bastato). La seduta di domani è aperta dunque a tutte le incognite.

Anche alla luce di questi risultati, la pregiudiziale a posteriori ha tutto il sapore di un alibi, e questo sospetto è avvalorato dalla insistenza con cui anche di fronte ai risultati di una votazione come i due e persino i re pubblicani, deve affrontare la spartizione dei posti nella giunta regionale socialista. Battano sulla pretesa necessità di una «larga consultazione» con le forze della sinistra socialista, che dovrebbe essere la base del governo ma in ogni caso seguita alla elezione del presidente, espresse dal richiamo ben delimitato, vecchio e sereto.

Altri fatti nuovi e costanti dalle dichiarazioni del ministro del Tesoro Colombo, quale, pur manifestando imbarazzo nel difendersi dall'accusa di non avere trovato a marzo il modo di dare un seguito a quanto ha confermato gli orientamenti del governo di rilocare le pensioni e di eludere il problema della riforma.

Infine, ha detto Tognoni — sarebbe interessante sapere quale è il parere del PSI, dal momento che l'on. Della Broletta è responsabile a nome della maggioranza perché il governo potesse trattare con i sindacati; al contrario l'on. Colotka, vice segretario del PSI, attacca i sindacati e li esorta a non intralciare l'attività del governo e del parlamento.

Non resterà che il compagno Tognoni — le posizioni di Della Broletta e di Cariglia: vogliamo che i sindacati trattino con il governo, ma il parlamento inizi la discussione delle proposte di legge sulle pensioni e sulla riforma per questo chiarimento al governo e al parlamento.

Altri fatti nuovi e costanti dalle dichiarazioni del ministro del Tesoro Colombo, quale, pur manifestando imbarazzo nel difendersi dall'accusa di non avere trovato a marzo il modo di dare un seguito a quanto ha confermato gli orientamenti del governo di rilocare le pensioni e di eludere il problema della riforma.

Infine, ha detto Tognoni — sarebbe interessante sapere quale è il parere del PSI, dal momento che l'on. Della Broletta è responsabile a nome della maggioranza perché il governo potesse trattare con i sindacati; al contrario l'on. Colotka, vice segretario del PSI, attacca i sindacati e li esorta a non intralciare l'attività del governo e del parlamento.

Non resterà che il compagno Tognoni — le posizioni di Della Broletta e di Cariglia: vogliamo che i sindacati trattino con il governo, ma il parlamento inizi la discussione delle proposte di legge sulle pensioni e sulla riforma per questo chiarimento al governo e al parlamento.

Altri fatti nuovi e costanti dalle dichiarazioni del ministro del Tesoro Colombo, quale, pur manifestando imbarazzo nel difendersi dall'accusa di non avere trovato a marzo il modo di dare un seguito a quanto ha confermato gli orientamenti del governo di rilocare le pensioni e di eludere il problema della riforma.

Infine, ha detto Tognoni — sarebbe interessante sapere quale è il parere del PSI, dal momento che l'on. Della Broletta è responsabile a nome della maggioranza perché il governo potesse trattare con i sindacati; al contrario l'on. Colotka, vice segretario del PSI, attacca i sindacati e li esorta a non intralciare l'attività del governo e del parlamento.

Non resterà che il compagno Tognoni — le posizioni di Della Broletta e di Cariglia: vogliamo che i sindacati trattino con il governo, ma il parlamento inizi la discussione delle proposte di legge sulle pensioni e sulla riforma per questo chiarimento al governo e al parlamento.

Altri fatti nuovi e costanti dalle dichiarazioni del ministro del Tesoro Colombo, quale, pur manifestando imbarazzo nel difendersi dall'accusa di non avere trovato a marzo il modo di dare un seguito a quanto ha confermato gli orientamenti del governo di rilocare le pensioni e di eludere il problema della riforma.

Infine, ha detto Tognoni — sarebbe interessante sapere quale è il parere del PSI, dal momento che l'on. Della Broletta è responsabile a nome della maggioranza perché il governo potesse trattare con i sindacati; al contrario l'on. Colotka, vice segretario del PSI, attacca i sindacati e li esorta a non intralciare l'attività del governo e del parlamento.

Non resterà che il compagno Tognoni — le posizioni di Della Broletta e di Cariglia: vogliamo che i sindacati trattino con il governo, ma il parlamento inizi la discussione delle proposte di legge sulle pensioni e sulla riforma per questo chiarimento al governo e al parlamento.

Altri fatti nuovi e costanti dalle dichiarazioni del ministro del Tesoro Colombo, quale, pur manifestando imbarazzo nel difendersi dall'accusa di non avere trovato a marzo il modo di dare un seguito a quanto ha confermato gli orientamenti del governo di rilocare le pensioni e di eludere il problema della riforma.

Infine, ha detto Tognoni — sarebbe interessante sapere quale è il parere del PSI, dal momento che l'on. Della Broletta è responsabile a nome della maggioranza perché il governo potesse trattare con i sindacati; al contrario l'on. Colotka, vice segretario del PSI, attacca i sindacati e li esorta a non intralciare l'attività del governo e del parlamento.

Non resterà che il compagno Tognoni — le posizioni di Della Broletta e di Cariglia: vogliamo che i sindacati trattino con il governo, ma il parlamento inizi la discussione delle proposte di legge sulle pensioni e sulla riforma per questo chiarimento al governo e al parlamento.

Altri fatti nuovi e costanti dalle dichiarazioni del ministro del Tesoro Colombo, quale, pur manifestando imbarazzo nel difendersi dall'accusa di non avere trovato a marzo il modo di dare un seguito a quanto ha confermato gli orientamenti del governo di rilocare le pensioni e di eludere il problema della riforma.

Infine, ha detto Tognoni — sarebbe interessante sapere quale è il parere del PSI, dal momento che l'on. Della Broletta è responsabile a nome della maggioranza perché il governo potesse trattare con i sindacati; al contrario l'on. Colotka, vice segretario del PSI, attacca i sindacati e li esorta a non intralciare l'attività del governo e del parlamento.

Non resterà che il compagno Tognoni — le posizioni di Della Broletta e di Cariglia: vogliamo che i sindacati trattino con il governo, ma il parlamento inizi la discussione delle proposte di legge sulle pensioni e sulla riforma per questo chiarimento al governo e al parlamento.

Altri fatti nuovi e costanti dalle dichiarazioni del ministro del Tesoro Colombo, quale, pur manifestando imbarazzo nel difendersi dall'accusa di non avere trovato a marzo il modo di dare un seguito a quanto ha confermato gli orientamenti del governo di rilocare le pensioni e di eludere il problema della riforma.

Infine, ha detto Tognoni — sarebbe interessante sapere quale è il parere del PSI, dal momento che l'on. Della Broletta è responsabile a nome della maggioranza perché il governo potesse trattare con i sindacati; al contrario l'on. Colotka, vice segretario del PSI, attacca i sindacati e li esorta a non intralciare l'attività del governo e del parlamento.

Non resterà che il compagno Tognoni — le posizioni di Della Broletta e di Cariglia: vogliamo che i sindacati trattino con il governo, ma il parlamento inizi la discussione delle proposte di legge sulle pensioni e sulla riforma per questo chiarimento al governo e al parlamento.

Altri fatti nuovi e costanti dalle dichiarazioni del ministro del Tesoro Colombo, quale, pur manifestando imbarazzo nel difendersi dall'accusa di non avere trovato a marzo il modo di dare un seguito a quanto ha confermato gli orientamenti del governo di rilocare le pensioni e di eludere il problema della riforma.

Infine, ha detto Tognoni — sarebbe interessante sapere quale è il parere del PSI, dal momento che l'on. Della Broletta è responsabile a nome della maggioranza perché il governo potesse trattare con i sindacati; al contrario l'on. Colotka, vice segretario del PSI, attacca i sindacati e li esorta a non intralciare l'attività del governo e del parlamento.

Non resterà che il compagno Tognoni — le posizioni di Della Broletta e di Cariglia: vogliamo che i sindacati trattino con il governo, ma il parlamento inizi la discussione delle proposte di legge sulle pensioni e sulla riforma per questo chiarimento al governo e al parlamento.

Bagdad parla di rappresaglie contro le sue truppe in Giordania

Notizie contraddittorie su un attacco israeliano

Tel Aviv smentisce — Il governo giordano afferma che sei velivoli nemici hanno sorvolato il territorio hascemita — Tensione fra Iraq e Siria

AMMAN, 30.

Nei nuovi sussulti della tensione nel Medio Oriente provocato dall'esecuzione in pubblico nell'Iraq di nove ebrei, quattro musulmani e un cristiano accusati di essere spie di Israele, si è inserita oggi una polemica a distanza fra Bagdad e Tel Aviv circa un presunto attacco di sette aerei israeliani sulle posizioni delle truppe irachene in Giordania. Bagdad afferma che l'attacco c'è stato e che la contraerea irachena ha abbattuto un velivolo nemico; Tel Aviv smentisce nel modo più categorico che l'attacco sia avvenuto, nessuno è per ora in grado di stabilire da che parte sia la verità.

Un comunicato del comando dell'esercito giordano, da parte sua — e qui forse potrebbe essere la chiave della vicenda — ha informato che sei aerei israeliani hanno violato oggi lo spazio aereo giordano; due alle 8,40 e altri quattro alcuni ore dopo. Questi ultimi hanno sorvolato le zone dove si trovano le truppe irachene. Il comunicato giordano non parla né di azioni belliche né di perdite.

Dopo la violentissima campagna antirabica scatenata dalla propaganda israeliana, si è vista in seguito alla presenza di nove ebrei fra le vittime dell'agghiacciante esecuzione pubblica di Bagdad e Bassora, il governo iracheno mantiene il silenzio circa i processi intentati ad altre persone accusate di spionaggio a favore di Israele e della CIA.

Il colonnello Ali Hadi presidente del tribunale si era limitato a dichiarare ieri che la corte ha ripreso le udienze, senza fornire chiarimenti né sull'identità degli accusati né sulla loro religione.

E' intanto da segnalare un peggioramento delle relazioni fra Siria e Iraq (nei due Paesi sono al governo fazioni avversarie del partito Baas). I giornali siriani pubblicano una lunga lettera scritta da giovani iracheni che studiano in Siria, nella quale si accusa il regime di Bagdad di condurre una campagna di terrore contro gli studenti progressisti arabi. Nella giornata di ieri l'aulo di un diplomatico siriano a Bagdad era stata fatta segno a colpi d'arma da fuoco da parte della polizia e Damasco ha presentato formale protesta per l'episodio.

Al Congresso dell'Unione dei lavoratori arabi

Attacco di Sciepin ai dirigenti israeliani

Aiuti dei sindacati sovietici alla Siria e alla Giordania

IL CAIRO, 30.

Al quarto congresso dell'Unione internazionale dei lavoratori arabi, tre importanti discorsi sono stati pronunciati dal presidente del Consiglio dei sindacati sovietici, Aleksandr Sciepin, dal segretario generale della FSM, Pierre Gensous e dal segretario generale dell'Unione sindacale internazionale stessa, El Sayed Ghalib. Sciepin ha dichiarato fra l'altro che «i sindacati dei Paesi arabi debbono assumere la responsabilità di annullare la propaganda inosservata e ingenua che presenta gli arabi come razzisti antisemiti che vogliono gettare gli ebrei in mare». Ghalib ha affermato altresì che nonostante il «terrore» fra l'altro che «i sindacati dei Paesi arabi debbono assumere la responsabilità di annullare la propaganda inosservata e ingenua che presenta gli arabi come razzisti antisemiti che vogliono gettare gli ebrei in mare».

Gensous ha detto che «i sindacati dei Paesi arabi debbono assumere la responsabilità di annullare la propaganda inosservata e ingenua che presenta gli arabi come razzisti antisemiti che vogliono gettare gli ebrei in mare».

Sciepin ha ribadito la «necessità di risolvere in modo equo il problema dei profughi palestinesi, tenendo conto dei loro legittimi interessi» e ha annunciato infine che «i sindacati sovietici hanno deciso di fornire aiuti ai profughi arabi e ai loro soci di trasporranno fra pochi anni in Giordania e in Siria il dono dei sindacati dell'URSS».

Sei miliardi di dollari

Sequestrati due miliardi di eroina

MONTREAL, 30.

La dogana canadese ha intercettato ieri all'aeroporto internazionale di Montreal un carico clandestino di eroina il cui valore viene calcolato intorno a un miliardo e 800.000 di lire italiane. Un tonno di mezza eton, giunto in aereo dalla Francia, è stato arrestato. Portava due valigie nelle quali sono state trovate 24 libbre di droga. E' in corso un'inchiesta intesa ad accertare se l'eroina avesse una destinazione diversa da Montreal.

Augusto Pancaldi

La polizia dà l'assalto all'università di Saragozza

SARAGOZZA, 30.

Ieri la polizia franchista ha dato l'assalto all'università della città di Saragozza, dove si erano barricati gruppi di studenti per protestare contro la proclamazione dello stato di emergenza. Centomila in area è stata stavolta di arresti di studenti operai e di studenti. Ieri a Madrid sono stati arrestati, tra i 22 attivisti operai, il Comitato esecutivo del PC di Spagna ha pubblicato una dichiarazione in cui si chiamano gli spagnoli a dare una risposta pacifica e nazionale alla scorta della repressione franchista.

Augusto Pancaldi

La Cecoslovacchia protesta per le manovre degli USA nella RFT

WASHINGTON, 30.

L'ambasciatore cecoslovacco negli Stati Uniti, Dask, ha protestato presso il dipartimento di Stato per le manovre che le truppe USA e tedesco-occidentali effettuano a poca distanza dalla frontiera con la Cecoslovacchia. Egli ha sottolineato che «non si può tollerare la presenza di incertezze e oscillazioni in alcuni organi di informazione e di stampa». Il discorso di Strougal e presentato in apertura con grandissimo rilievo come un documento del risveglio del partito cecoslovacco o almeno di una parte dei suoi dirigenti nell'affrontare la situazione. Il risveglio si diffuse particolarmente sulle parti che esprimono il maggiore spirito combattivo. «Non l'atmosfera di desolazione e di scetticismo ma la posizione coe-

La polizia dà l'assalto all'università di Saragozza

SARAGOZZA, 30.

Ieri la polizia franchista ha dato l'assalto all'università della città di Saragozza, dove si erano barricati gruppi di studenti per protestare contro la proclamazione dello stato di emergenza. Centomila in area è stata stavolta di arresti di studenti operai e di studenti. Ieri a Madrid sono stati arrestati, tra i 22 attivisti operai, il Comitato esecutivo del PC di Spagna ha pubblicato una dichiarazione in cui si chiamano gli spagnoli a dare una risposta pacifica e nazionale alla scorta della repressione franchista.

Augusto Pancaldi

La Cecoslovacchia protesta per le manovre degli USA nella RFT

WASHINGTON, 30.

L'ambasciatore cecoslovacco negli Stati Uniti, Dask, ha protestato presso il dipartimento di Stato per le manovre che le truppe USA e tedesco-occidentali effettuano a poca distanza dalla frontiera con la Cecoslovacchia. Egli ha sottolineato che «non si può tollerare la presenza di incertezze e oscillazioni in alcuni organi di informazione e di stampa». Il discorso di Strougal e presentato in apertura con grandissimo rilievo come un documento del risveglio del partito cecoslovacco o almeno di una parte dei suoi dirigenti nell'affrontare la situazione. Il risveglio si diffuse particolarmente sulle parti che esprimono il maggiore spirito combattivo. «Non l'atmosfera di desolazione e di scetticismo ma la posizione coe-

Augusto Pancaldi

La polizia dà l'assalto all'università di Saragozza

SARAGOZZA, 30.

Ieri la polizia franchista ha dato l'assalto all'università della città di Saragozza, dove si erano barricati gruppi di studenti per protestare contro la proclamazione dello stato di emergenza. Centomila in area è stata stavolta di arresti di studenti operai e di studenti. Ieri a Madrid sono stati arrestati, tra i 22 attivisti operai, il Comitato esecutivo del PC di Spagna ha pubblicato una dichiarazione in cui si chiamano gli spagnoli a dare una risposta pacifica e nazionale alla scorta della repressione franchista.

Augusto Pancaldi

La Cecoslovacchia protesta per le manovre degli USA nella RFT

WASHINGTON, 30.

L'ambasciatore cecoslovacco negli Stati Uniti, Dask, ha protestato presso il dipartimento di Stato per le manovre che le truppe USA e tedesco-occidentali effettuano a poca distanza dalla frontiera con la Cecoslovacchia. Egli ha sottolineato che «non si può tollerare la presenza di incertezze e oscillazioni in alcuni organi di informazione e di stampa». Il discorso di Strougal e presentato in apertura con grandissimo rilievo come un documento del risveglio del partito cecoslovacco o almeno di una parte dei suoi dirigenti nell'affrontare la situazione. Il risveglio si diffuse particolarmente sulle parti che esprimono il maggiore spirito combattivo. «Non l'atmosfera di desolazione e di scetticismo ma la posizione coe-

Augusto Pancaldi

La polizia dà l'assalto all'università di Saragozza

SARAGOZZA, 30.

Ieri la polizia franchista ha dato l'assalto all'università della città di Saragozza, dove si erano barricati gruppi di studenti per protestare contro la proclamazione dello stato di emergenza. Centomila in area è stata stavolta di arresti di studenti operai e di studenti. Ieri a Madrid sono stati arrestati, tra i 22 attivisti operai, il Comitato esecutivo del PC di Spagna ha pubblicato una dichiarazione in cui si chiamano gli spagnoli a dare una risposta pacifica e nazionale alla scorta della repressione franchista.

Augusto Pancaldi

La Cecoslovacchia protesta per le manovre degli USA nella RFT

WASHINGTON, 30.

L'ambasciatore cecoslovacco negli Stati Uniti, Dask, ha protestato presso il dipartimento di Stato per le manovre che le truppe USA e tedesco-occidentali effettuano a poca distanza dalla frontiera con la Cecoslovacchia. Egli ha sottolineato che «non si può tollerare la presenza di incertezze e oscillazioni in alcuni organi di informazione e di stampa». Il discorso di Strougal e presentato in apertura con grandissimo rilievo come un documento del risveglio del partito cecoslovacco o almeno di una parte dei suoi dirigenti nell'affrontare la situazione. Il risveglio si diffuse particolarmente sulle parti che esprimono il maggiore spirito combattivo. «Non l'atmosfera di desolazione e di scetticismo ma la posizione coe-

Augusto Pancaldi

Sicilia

Il presidente del gruppo comunista al consiglio regionale sardo, compagno Armano Congiu, ha espresso in un telegramma al compagno De Felice, presidente della giunta dei parlamentari comunisti sardi, per l'azione portata avanti dai deputati siciliani nella lotta di liberazione.

«Messaggi di solidarietà sono giunti anche dall'Unione Valdotaia e dai gruppi del PCI e del PSUIP della Valle d'Aosta».

Il presidente del gruppo comunista al consiglio regionale sardo, compagno Armano Congiu, ha espresso in un telegramma al compagno De Felice, presidente della giunta dei parlamentari comunisti sardi, per l'azione portata avanti dai deputati siciliani nella lotta di liberazione.

«Messaggi di solidarietà sono giunti anche dall'Unione Valdotaia e dai gruppi del PCI e del PSUIP della Valle d'Aosta».

Il presidente del gruppo comunista al consiglio regionale sardo, compagno Armano Congiu, ha espresso in un telegramma al compagno De Felice, presidente della giunta dei parlamentari comunisti sardi, per l'azione portata avanti dai deputati siciliani nella lotta di liberazione.

«Messaggi di solidarietà sono giunti anche dall'Unione Valdotaia e dai gruppi del PCI e del PSUIP della Valle d'Aosta».

Il presidente del gruppo comunista al consiglio regionale sardo, compagno Armano Congiu, ha espresso in un telegramma al compagno De Felice, presidente della giunta dei parlamentari comunisti sardi, per l'azione portata avanti dai deputati siciliani nella lotta di liberazione.

«Messaggi di solidarietà sono giunti anche dall'Unione Valdotaia e dai gruppi del PCI e del PSUIP della Valle d'Aosta».

Il presidente del gruppo comunista al consiglio regionale sardo, compagno Armano Congiu, ha espresso in un telegramma al compagno De Felice, presidente della giunta dei parlamentari comunisti sardi, per l'azione portata avanti dai deputati siciliani nella lotta di liberazione.

«Messaggi di solidarietà sono giunti anche dall'Unione Valdotaia e dai gruppi del PCI e del PSUIP della Valle d'Aosta».

Il presidente del gruppo comunista al consiglio regionale sardo, compagno Armano Congiu, ha espresso in un telegramma al compagno De Felice, presidente della giunta dei parlamentari comunisti sardi, per l'azione portata avanti dai deputati siciliani nella lotta di liberazione.

«Messaggi di solidarietà sono giunti anche dall'Unione Valdotaia e dai gruppi del PCI e del PSUIP della Valle d'Aosta».

Il presidente del gruppo comunista al consiglio regionale sardo, compagno Armano Congiu, ha espresso in un telegramma al compagno De Felice, presidente della giunta dei parlamentari comunisti sardi, per l'azione portata avanti dai deputati siciliani nella lotta di liberazione.

«Messaggi di solidarietà sono giunti anche dall'Unione Valdotaia e dai gruppi del PCI e del PSUIP della Valle d'Aosta».

Il presidente del gruppo comunista al consiglio regionale sardo, compagno Armano Congiu, ha espresso in un telegramma al compagno De Felice, presidente della giunta dei parlamentari comunisti sardi, per l'azione portata avanti dai deputati siciliani nella lotta di liberazione.

«Messaggi di solidarietà sono giunti anche dall'Unione Valdotaia e dai gruppi del PCI e del PSUIP della Valle d'Aosta».

Il presidente del gruppo comunista al consiglio regionale sardo, compagno Armano Congiu, ha espresso in un telegramma al compagno De Felice, presidente della giunta dei parlamentari comunisti sardi, per l'azione portata avanti dai deputati siciliani nella lotta di liberazione.

«Messaggi di solidarietà sono giunti anche dall'Unione Valdotaia e dai gruppi del PCI e del PSUIP della Valle d'Aosta».

Il presidente del gruppo comunista al consiglio regionale sardo, compagno Armano Congiu, ha espresso in un telegramma al compagno De Felice, presidente della giunta dei parlamentari comunisti sardi, per l'azione portata avanti dai deputati siciliani nella lotta di liberazione.

«Messaggi di solidarietà sono giunti anche dall'Unione Valdotaia e dai gruppi del PCI e del PSUIP